



GRUPPO2009

RIVISTA DI ARTE, CULTURA E ATTUALITÀ

Home Redazione

Categorie

Album fotografici
Approfondimenti
Architettura e urbanistica
Arte e mostre
Attualità
Cinema
Crisi
Fuga dall'Italia
Grammatica studentesca della fantasia
Graphic novel
Iniziative
Interviste
Letteratura
Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza
narrativa bambini
narrativa ragazzi
Libri perduti o da tradurre
Musica
Nuovi cittadini
Il questionario di Proust per nuovi bresciani
Palestina
Persia
Racconti e poesie
Recensioni
Salute
Satira
Scienze e ambiente
Senza categoria
Testimonianze
Traduzioni
In ricordo
Il nostro saluto a Giacomo Apostoli

Fiume Chiese: Specchiarsi nel fluire della vita

ottobre 30, 2025 in Arte e mostre da Mario Baldoli



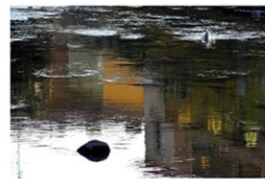
Fumo, dove salì Emilio Poli (alla cui memoria è dedicato il catalogo, che di lui accoglie le prime tre immagini d'apertura): un rivolo lungo e stretto che tuttavia si è creato una valle come un fanciullo alla nascita e poi adolescente forte e gentile, infine maturo nel lago Eridio – il lago d'Ildro – dove si distende e un poco riposa prima di riprendere il viaggio verso la pianura. Sono 160 km, ma quelle fotografie sono il fluire della vita, la sfida a un tempo che è stato e che è ora il nostro essere nel mondo.



Anfo, la Rocca

scavalcano, le vecchie alghe morenti di colore oscuro e le verdissime nuove, uno sciacquo che pare imminente, riflessi che rimandano agli impressionisti sulla Senna.

Le fotografie si trovano in un catalogo edito da Grafo, annotate poeticamente da Fabrizio Galvagni, presentate dall'assessore alla cultura Gian Battista Guerra (sindaco di Barga) e da Gian Maria Flocchini, presidente della Comunità montana di Valle Sabbia; l'introduzione è dei due fotografi e i contributi di Michela Valotti, Nino Dolfo e Mario Baldoli. Tutto si trova in un catalogo che si può chiedere alla stessa casa editrice Grafo.



ritrarsi, ai detriti alluvionali, agli sbarramenti naturali.

Come ogni fiume va percorso soprattutto a piedi: l'alta valle di Daone, la malga Bissina, il piano di Oneda, la Gavardina e più giù i paesi: Bedizzole, Montichiari, Acquafredda, Asola e Acquanegra, Canneto dove il Chiese (nella frazione di Bizzolano) confluisce nell'Oglio, ma mantiene per un tratto la sua personalità, le due acque si mescolano senza fretta per la differenza di temperatura e quindi di colore: queste fotografie ne lasciano l'indelebile testimonianza.

Condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)

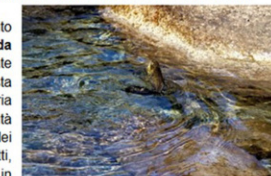


Roè Volciano

Chiude domenica 2 novembre 2025 all'ex Centrale idroelettrica di Barga la mostra fotografica più sincera e allegorica che io abbia mai visto. Il protagonista è il fiume Chiese. Dalla sorgente allo sbocco nell'Oglio. I due fotografi che l'hanno seguito con la curiosità dell'esploratore e uno sguardo a volte fanciullesco, a volte maturo, Pino Mongiello e Salvatore Attanasio hanno identificato, dopo un lavoro decennale, 40 quadri a colori e 20 in bianco e nero, nei quali l'obiettivo sale dal fiume all'umanità, all'acqua che riempie la vita. Lo cogliamo alla vedretta di monte

La fotografia richiede tempo, cultura, sensibilità. In essa la nostra vita interiore incontra la natura, il lavoro compiuto nei secoli, le culture, l'artigianato, costruzioni sulla cresta di rocce, edifici palafitticoli, un'industria ormai dismessa che lascia monumenti alla memoria.

Una vecchia casa dalle imposte corrose dal tempo, un aironi che scruta l'acqua dove balzare, il volto di una trota che esce caparbio da quell'acqua, i ponti che



La fotografia è memoria e conoscenza. Riflette Mongiello in una breve nota: Cosa impedì al Chiese di diventare come il Sarca e il Toscolano un immissario del Garda? Gli sarebbe stato facile scendere dai pendii che da Tormini digradano verso il golfo sottostante. Invece no: proprio a Tormini il fiume piega a destra in direzione di Gavardo. Il lago neanche lo vede. Il ricordo corre alle glaciazioni, al loro allungarsi e



Stampa

Per ricevere gli articoli:

newsletter.gruppo2009@gmail.com

L'incoscienza di Zeno

Il nuovo ehos mondiale dei diritti dell'uomo risplende soltanto nelle solenni dichiarazioni internazionali e nei congressi mondiali che li celebrano e dottamente li commentano, ma a queste solenni celebrazioni, a questi dotti commenti corrisponde in realtà la loro sistematica violazione in quasi tutti i paesi del mondo, nei rapporti tra potenti e deboli, tra ricchi e poveri, tra chi sa e chi non sa. NORBERTO BOBBIO, Autobiografia, 1997

Altri articoli recenti

Terra e cielo uniti da Orione, e un pianettino bresciano

Il sapore di Omero: l'Iliade, Achille, Leopardi

Raggiungere le comunità: un impegno d'artista

Il quartiere in cui vivo

Alessandrina nel Cilento in rivolta

Nessun Commento »

I Commenti sono chiusi.